

» Corriere della Sera &gt; Opinioni &gt; Lettere al Corriere &gt; LE VITE DI ALESSANDRO SPINA FRA L'ITALIA E LA CIRENAICA

SERGIO ROMANO

feed Rss | scrivi

successivo → | home ↑

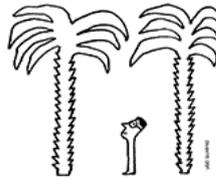
Giovedì 25 luglio 2013

## LE VITE DI ALESSANDRO SPINA FRA L'ITALIA E LA CIRENAICA

*Negli scorsi giorni è mancato Alessandro Spina (Vassilij Khuzam), scrittore, collezionista, intellettuale, che aveva il dono fenomenale della conversazione, dei mémoires e delle opere epistolari, di cui testimonianza magistrale è il suo carteggio con Cristina Campo, pubblicato da Adelphi. Descriveva il mondo libico, prevalentemente della metà del secolo scorso, conosceva i dettagli e l'atmosfera non per sentito dire, ma direttamente. La sua famiglia contribuì allo sviluppo economico del Paese negli anni del Regno sino a quando l'arrivo al potere di Muammar Gheddafi segnò le sue sorti e quelle di altre famiglie dell'alta borghesia. Lo scrittore si salvò per miracolo, arrivato in Italia seppe ricostruire la vita nella campagna bresciana, e soprattutto ebbe quella fortuna letteraria che iniziò quando era in vita e certamente crescerà dopo la sua morte. Lei lo conosceva. Potrebbe parlarci di questa straordinaria persona magari spiegando alcuni contesti storici e politici importanti per la comprensione delle sue validissime opere?*

Elena Kostioukovich, Milano

Cara Signora,  
Parlerò di un aspetto della sua vita che Spina trattava generalmente con discrezione e con apparente distacco. Suo padre apparteneva a una famiglia di maroniti siriani, giunti in Cirenaica dopo la Grande guerra, ed era proprietario di una fiorente industria tessile di Bengasi. Il giovane Alessandro aveva una spiccata vocazione letteraria e si era laureato all'Università di Milano nel 1952, ma...



**IL SONDAGGIO**  
Lo spread tra bund e btp è sceso di nuovo intorno a 200 punti. Scenderà ancora?

**COSA DICE IL PAESE**  
40 % si sente SODDISFATTO.

Mentre Tripoli, anche prima della conquista italiana era sempre stata, città di traffici e di numerose comunità etnico-religiose — i greci, i maltesi, gli italiani, i turchi, gli egiziani, gli ebrei — Bengasi era più austera, più islamica e soprattutto più congeniale al carattere di Idris che vi aveva fatto costruire una seconda residenza reale.

Credo che Spina amasse quell'ambiente, ne apprezzasse la serietà e il rigore religioso, provasse simpatia e stima per la figura di un sovrano che aveva molto dignitosamente combattuto il regime coloniale italiano fino alla fine della Seconda guerra mondiale. L'avvento al potere di Gheddafi nel 1969 dovette sembrargli una usurpazione; ma quando l'industria paterna venne nazionalizzata, accettò di continuare a dirigerla e di assicurarne il funzionamento, nell'interesse della regione, fino alla seconda metà degli anni Settanta. Tornò in Italia, si dedicò interamente alla letteratura e dette probabilmente a molti dei suoi visitatori l'impressione di considerare il passato libico come un capitolo interamente concluso della sua vita. In tutta la sua narrativa «coloniale», riunita poi nel grande ciclo intitolato I confini dell'ombra (Morcelliana 2006), la storia della Cirenaica dal 1911 al 1964 è sul fondo della scena, evocata dalle vicende dei personaggi. Ma quando gli studiosi avranno accesso alla sua biblioteca constateranno che Spina conosceva bene tutta la letteratura storica sull'argomento e che nascondeva nel suo cuore cirenaico una forte passione politica.

Me ne accorsi quando gli chiesi di scrivere una postfazione al libro di viaggio di Knud Holmboe, uno scrittore danese convertito all'Islam che aveva attraversato il deserto libico nel 1930 mentre il generale Graziani stava brutalmente riconquistando la Cirenaica (Incontro nel deserto, Longanesi, 2005). Lo scrittore proustiano, introspettivo e capace di grandi finzze psicologiche scrisse un vibrante saggio anticolonialista. Era l'altra metà della sua vita, il secondo volto della sua identità.

### PIÙletti

- 1 Nuovo governo, Renzi ci prova
- 2 Il sindaco e il viaggio con la lista dei ministri «Non voglio la scorta, mi protegge la gente»
- 3 Le tentazioni del potere
- 4 Marò, nuovo rinvio, è il 26esimo Richiamato l'ambasciatore a Roma

MADE.COM  
Il design per casa tua

Arreda la tua casa con il design accessibile di MADE.COM!



SPECIALE RISPARMIO  
ECONOMIA

Come investire nel 2014



LOGIN

VOTA

REGISTRATI

successivo → | home ↑

OPINIONI

[I Blog](#) | [I Forum](#) | [Editoriali e Commenti](#) | [La nota politica](#) | [Le firme del Corriere della Sera](#) | [Lettere al Corriere](#)  [Italians](#)  [Il twitter del Direttore](#)  
 [Il twitter di Corriere.it](#)  [Sonar, captiamo le opinioni](#)  [Vatican 2013](#)

[Gazzetta](#) | [Corriere Mobile](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [Dada](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#)  
Copyright 2013 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Pubblicità  
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: € 475.134.602,10  
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

[Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Informativa Privacy](#)  
    
Hamburg Declaration